

IPAZIA

Testo e Regia di Patrizia Sanzari. Liberamente tratto dal romanzo di Adriano Petta (*La Lepre Edizioni*).

Con: Nuccia Flandina, Angelo De Angelis, Ruggero Forniti, Danilo Imbruglia, Massimo Trovato, G. Alberto de Gregorio, Eliseo D'Urso, Angelo Capizzi.

In questi ultimi anni ci sono state molte performance teatrali su Ipazia d'Alessandria ma nessuna che abbia portato in scena anche il contesto storico del IV sec. d.C. e i suoi protagonisti quali: Ambrogio da Milano, Teofilo e Cirillo d'Alessandria, Agostino da Ippona, Teodosio I ... giganti della chiesa e della politica imperiale contro i quali avvenne lo scontro fatale a Ipazia e alla sua scuola di pensiero che dovette attendere 1200 anni prima di tornare ad essere il nucleo fondante della scienza moderna da Galileo in poi. La performance **IPAZIA** si sviluppa lungo due percorsi che si intrecciano come spirali. Il primo è l'avventura della donna, il suo incedere quotidiano, privato, scientifico e politico. Il secondo, ispirandosi alla tradizione orale, introduce la figura dell'Aedo, il cantore errante che narra e disvela. **Perché portare questa antica storia nel terzo millennio?** Perché il contesto storico del IV sec d.C., che narreremo, ha molte affinità con gli attuali fenomeni di intolleranza in Europa e con gli scenari di guerra in Medio Oriente dove, la strumentalizzazione politica delle diversità di fede, cultura ed etnie sta producendo massacri indicibili e la distruzione del patrimonio archeologico nelle aree di conflitto. Oggi come allora, dunque, perché non abbiamo ancora compreso che la cultura alla tolleranza e al dialogo e il rispetto verso ogni forma di diversità, incarnata e difesa da Ipazia sino alla morte, è l'unica strada che l'umanità può e deve percorrere per annullare le disuguaglianze e convivere pacificamente..

Per convenzione l'avventura terrena di Ipazia si conclude tragicamente il giorno 8 marzo (415 d.C.). Questa è la ragione per cui la nostra avventura drammaturgica inizia nella **Giornata internazionale della donna** istituita per ricordare i diritti di genere e le discriminazioni e le violenze e abusi fisici e /o sessuali di cui ancora oggi, nel mondo, 1 donna su 3, è vittima.

"...Sappiate però che quando una stella muore produce un lampo, breve come un respiro, più luminoso di tutte le stelle dell'universo. E il bagliore di quel lampo è giunto fino a noi per condurci in una nuova dimora.

Patrizia Sanzari

TEATRO DI DOCUMENTI Via Nicola Zabaglia 42. Tel. 06 5744034, 06 5741622
328 8475891. Da giovedì 8 a sabato 10 ore 20:45; domenica 11 ore 18:00.

Biglietto: da 12€ a 10€; tessera 3€. **FINO ALL'11 MARZO**